



## IL DIRETTORE GENERALE

**VISTA** la legge 21 dicembre 1978 n. 845 recante “Legge quadro in materia di formazione professionale” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 recante conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15/3/97 n. 59;

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

**VISTO** il Regolamento (CE) 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento n. 1784/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell’11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell’8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e Corrigendum del 15 febbraio 2007;

**VISTO** il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

**VISTO** il Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1 settembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

**VISTO** il Quadro Strategico Nazionale italiano (per la politica regionale di sviluppo 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 3329 del 13 luglio 2007, con la quale è stato approvato il QSN 2007-2013;

**VISTA** la delibera CIPE del 22 dicembre 2006 n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

**VISTA** la Decisione della Commissione Europea C (2012) n. 5696 del 9 agosto 2012 recante modifica del Programma Operativo Nazionale Governance e Azioni di sistema, Obiettivo "Convergenza, CCI 2007 IT 051 PO 006", a titolarità del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale (ora Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) adottato con decisione C (2007) n. 5761 del 21 novembre 2007 e da ultimo modificato con Decisione C (2011) n. 7365 del 14 ottobre 2011;

**VISTO** l'articolo 5 della Legge 183/87 con la quale è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

**VISTO** il DPR n. 568/88 e s.m.i. che regola l'organizzazione e le procedure amministrative del citato Fondo di Rotazione e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36 relativa alla definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013;

**VISTO** il DPR 196 del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, modificato dal Regolamento (CE) n. 284 del 7 aprile 2009, recante disposizioni

generali sul Fondo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

**VISTA** la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell’ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N)”

**VISTA** la Circolare n. 40 del 7 dicembre 2010 relativa ai costi ammissibili per gli Enti in house, nell’ambito del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, a parziale modifica di quanto disposto dalla circolare n. 2 del 2 febbraio 2009;

**VISTO** il documento contenente la descrizione del Sistema di Gestione e Controllo previsto dall’art. 71 par. 1 del Regolamento 1083/2006 dell’11 luglio 2006 modificato dal Regolamento (CE) n.284/2009 del 7 aprile 2009 e dagli artt. 21, 22 e 23 del Regolamento 1828/2006 relativamente al quale è pervenuta, con nota del 17 aprile 2009 prot. n. 06262, l’accettazione della Commissione Europea;

**VISTO** il D.P.R. del 7 aprile 2011, n. 144, “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali” ed in particolare l’art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

**VISTO** il DPR 30 giugno 1973 n. 478 costitutivo dell’ISFOL quale ente pubblico non economico, soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e previdenza Sociale e s.m.i.;

**VISTO** il DPCM dell’11 gennaio 2011 con il quale è stato approvato lo Statuto vigente dell’ISFOL;

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 novembre 2007, attuativo dell’art. 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 marzo 2007, riguardante la definizione dei rapporti e l’esercizio della vigilanza, in via esclusiva, da parte del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale nei confronti dell’ISFOL;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 14 settembre 2015, n. 150 recante “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’art. 1, comma3, della legge 10 dicembre 2014, n.183, istitutivo, all’art.4, comma 1, dell’Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro;

**VISTO** l’articolo 9 del Decreto Legislativo n. 150/2015 e dell’art. 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che l’Anpal subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del

Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;

**VISTO** il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore PIRRONE, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

**CONSIDERATA** la natura giuridica dell'ISFOL quale ente pubblico di ricerca destinatario di appositi finanziamenti per lo svolgimento delle attività istituzionali;

**CONSIDERATO** che, in base a quanto indicato in entrambi i Programmi Operativi Nazionali (paragrafo 5.2), Obiettivi 1 e 2, il Ministero del Lavoro e gli Organismi intermedi individuati nei PON, si avvarranno dell'ISFOL, quale ente “in house” coordinato e vigilato dal Ministero stesso, per il supporto tecnico e scientifico alle azioni di sistema previste negli Assi prioritari;

**CONSIDERATO** che, a seguito del Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 pubblicato in G.U. n. 221 del 23 settembre 2015, dal 1 dicembre 2016 ISFOL ha cambiato denominazione ed è diventato INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche;

**VISTO** il DD n. 266 del 22 ottobre 2012 che ha approvato il i piani esecutivi per le annualità 2012 - 2013 e ha provveduto all'impegno degli importi per la realizzazione delle relative attività, importo successivamente rideterminato con DD n. 256 del 1° luglio 2013 e con DD n. 162 del 22 maggio 2014 che ha definitivamente impegnato un importo pari ad € 3.816.800,23 per l'annualità 2013;

**VISTO** il rendiconto finale delle spese presentato dall'ISFOL con nota prot. n. 1113 del 30 giugno 2014 e il rendiconto integrativo presentato con nota prot. n. 4119 del 27 aprile 2015 per un importo pari ad 3.803.332,23;

**TENUTO CONTO** che ad INAPP (già ISFOL), per la realizzazione del PA 2013 Ob. Convergenza è stato riconosciuto l'importo complessivo pari ad € 3.752.392,84, come da notifica di decisione definitiva prot. n. 4424 del 28 marzo 2017;

**RITENUTO**, pertanto, di dover predisporre il relativo disimpegno delle risorse;

**DECRETA**  
**ARTICOLO UNICO**

È disimpegnata la somma complessiva di € 64.407,39, impegnata a favore di INAPP (già ISFOL) per il Piano di attività 2013 di cui ai DD. n. 266 del 22 ottobre 2012, rimodulato con DD n. 256 del 1° luglio 2013 e con DD n. 162 del 22 maggio 2014, a valere sul PON “Governance e Azioni di Sistema” Ob. 1 Convergenza, come da tabella seguente:

PA 2013 - Ob.1						
ID	Asse	Ob. sp.	Budget impegnato	Totale rendicontato con DdR in SIGMA	Totale riconosciuto	Totale Importo disimpegnato
			(a)	(b)	(c)	(d) = a - c
947	1A	1.1	141.904,43	141.798,02	140.692,70	<b>1.211,73</b>
948	1A	1.1	746.631,68	746.419,68	723.735,01	<b>22.896,67</b>
949	1A	1.3	184.762,20	184.742,30	182.756,43	<b>2.005,77</b>
950	1B	2.1	1.784.351,50	1.771.506,19	1.757.938,01	<b>26.413,49</b>
951	1B	2.1	483.818,35	483.774,97	477.885,25	<b>5.933,10</b>
952	1B	2.2	310.506,33	310.311,38	307.615,19	<b>2.891,14</b>
959	1A	1.1	164.825,74	164.779,61	161.770,25	<b>3.055,49</b>
<b>TOTALE</b>			<b>3.816.800,23</b>	<b>3.803.332,15</b>	<b>3.752.392,84</b>	<b>64.407,39</b>

ROMA, addì

Salvatore Pirrone  
(documento firmato digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. 82/2005)